

18 novembre 2013

Cavallero (Anaa): "Passo avanti, ma il provvedimento è insufficiente"

"Così com'è il Dpcm è insufficiente. Non è esplicito su quelle migliaia di contratti atipici fondamentali per garantire i Livelli di assistenza nelle strutture sanitarie e che, già da dicembre, rischiano di restare a casa". Così Giorgio Cavallero, vicesegretario Anaa Assomed, ha commentato la bozza di Dpcm per la stabilizzazione del personale del Ssn che verrà discusso domani pomeriggio nel corso di un incontro al ministero della Salute tra il sottosegretario Paolo Fadda e i sindacati della dirigenza medica, sanitaria e amministrativa del comparto. "C'è anche il rischio di una presa in giro per quanto riguarda il blocco del turnover - ha proseguito Cavallero - Non ha senso fare concorsi quando in tante Regioni c'è di fatto un'impossibilità ad assumere. Si prendano piuttosto impegni con chi ha già vinto concorsi e su tutta quella platea con contratti atipici per evitare che si venga a creare una situazione di collasso negli ospedali". Infine, ha aggiunto il vicesegretario Anaa Assomed, esiste un ultimo problema non adeguatamente affrontato, "quello - ha concluso - riguardante tutti quei medici che non sono riusciti ad andare in pensione, bloccati dalla legge Fornero, a cui non viene concesso il part time".